

Il festival

Il Festival, nato nel 2006, è un'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale di Ponte nelle Alpi che ha già assunto i modi e il carattere di una consolidata tradizione.

L'intento della manifestazione è di offrire un panorama, a livello nazionale, degli allestimenti più interessanti in campo amatoriale, dando l'opportunità di un costruttivo confronto per chi si esibisce per pura passione e divertimento, ma spesso con alti livelli di professionalità, come testimoniano i numerosi lavori che ogni anno ci arrivano da ogni parte d'Italia.

Organizzato con la collaborazione dall'Associazione culturale "Bretelle Lasche" di Belluno, attiva da più di venticinque anni, dal 2007 il Festival è intitolato a Paolo Dego, compianto fondatore delle Bretelle Lasche. Importante figura del teatro e del panorama culturale della provincia di Belluno, è stato sempre un convinto sostenitore del teatro amatoriale quale garanzia di vitalità, purezza delle proposte e di teatro fatto con passione. Il favore con il quale il pubblico e le compagnie stesse hanno accolto la nascita di questo Festival confermano senz'altro la sua tesi.

Articolato in sei serate, le prime cinque sono dedicate agli spettacoli in concorso, l'ultima alle premiazioni: miglior spettacolo, miglior regia, migliore attrice, migliore attore e il premio del pubblico per lo spettacolo di maggior gradimento. A questi si aggiunge un riconoscimento speciale ad ogni compagnia da parte della famiglia Dego.

si ringrazia:



BIGLIETTI:

Interi € 8,00
Ridotti (sotto i 14 anni) € 4,00
Abbonamento a 5 sere:
Interi € 32,00
Ridotti (sotto i 14 anni) € 16,00

PRENOTAZIONI E PREVEDITE

Biblioteca civica
di Ponte nelle Alpi
(Il ritiro dei biglietti prenotati
dovrà avvenire almeno
entro mezz'ora dall'inizio
dello spettacolo)

INFO:

Biblioteca civica
0437 99214
biblioponte@libero.it

U.R.P.

0437 986724
urp@pna.bl.it
www.comune.pontenellealpi.bl.it

Associazione culturale

Bretelle Lasche
329 3676945
info@bretellelasche.it
www.festival.bretellelasche.it



Comune di Ponte nelle Alpi
Biblioteca civica

Festival Nazionale di Teatro Amatoriale Paolo Dego

Premio Città di

Ponte nelle Alpi
Piccolo Teatro G. Pierobon

marzo - maggio 2009

in collaborazione con



con il patrocinio di

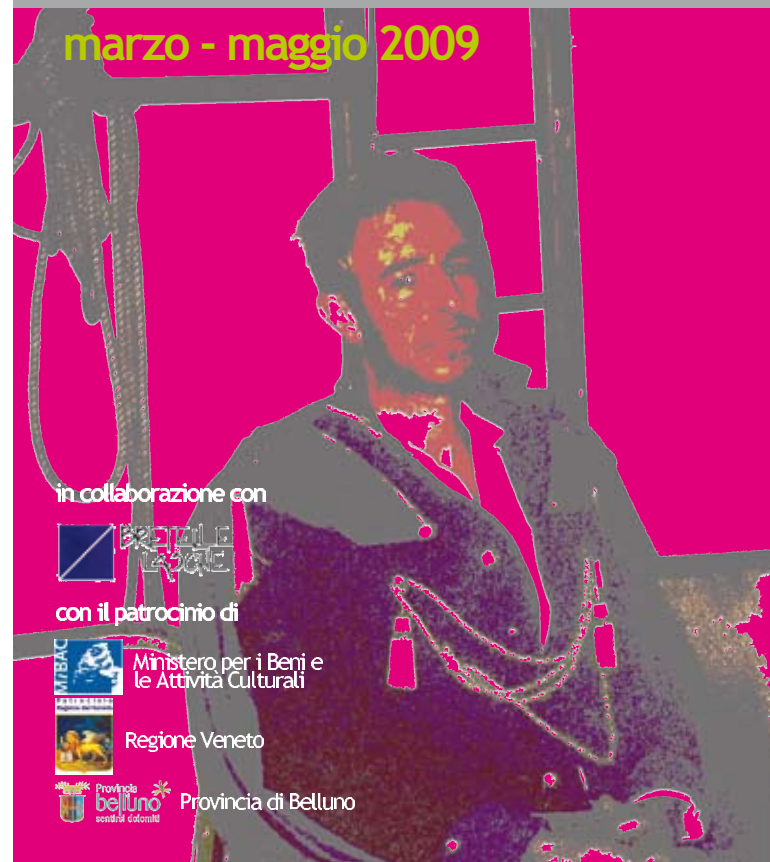


Ministero per i Beni e
le Attività Culturali

Regione Veneto



Provincia di Belluno



Sabato 7 marzo - ore 20.45

Il ratto di Arianna

Compagnia Teatro d'Arte Spresiano - SPRESIANO (TV)

Testo Canovaccio della Commedia dell'Arte
Regia di Federico Granziera e Barbara Riebolge con la supervisione tecnica di Giorgio Bertan

Una storia tanto antica quanto moderna ed attuale, in cui si fondono commedia e motivi tragici, problemi amorosi ed economici. Il filo rosso che percorre le vicende è la cupidigia, che si fa molla dell'esistenza. Così Cristiani e Turchi partecipano di un medesimo destino, sono messi alla prova in egual misura, vengono guidati dalle stesse smanie. L'avidità di Pantalone non è poi così diversa da quella dell'antagonista Turkan e la condizione della giovane Arianna - vittima ora della brama di denaro del padre che la vuole maritare ad un buon partito, ora del desiderio del Gran Mufti - non cambia molto sia che si trovi nella casa paterna a Venezia che relegata in un harem destinata al piacere del signore di Corfù. La brama governa pure le vicissitudini dei meno agiati con la loro voglia di riscatto come i servi e la strega imbrogliona. Un canovaccio di Commedia dell'Arte nel quale si muovono personaggi e maschere, con le cadenze tipiche di questo genere di spettacolo, tra paradossi ed esilaranti gags, riproponendo un teatro che ha peculiari somiglianze con la fiaba ma che, nel contempo, si fa metafora della realtà.



Sabato 21 marzo - ore 20.45

Tre vite in affitto

Compagnia Oberon - MONTEBELLUNA (TV)

Testo di Oberon liberamente tratto dallo spettacolo Entretres
Regia di Dante Bottega

"Tre vite in affitto" è una sequenza di vari momenti di vita quotidiana (comici, paradossali, imbarazzanti, visionari...) di tre giovani artisti che condividono spazi, sogni e incubi e che, come una barchetta di carta nell'oceano in burrasca di questo mondo impazzito, si tengono stretti a se stessi e alla loro arte, unica ancora di salvataggio. Lo scrittore noir, il musicista sinfonico, l'artista di strada non parlano ma sono immersi in un mondo di suoni (rumori, musiche, voci, versi animali, ecc.) al quale replicano con una gestualità eloquente e un corpo vibrante. Un umorismo sottile e brillante sul moderno vivere che invita al confronto e all'auto-ironia, che aiuta a sdrammatizzare tutto e tutti sempre e comunque e che ci allena a (sor)ridere delle normali traversie di tutti i giorni.

Sabato 4 aprile - ore 20.45

I Promessi sposi

Compagnia Teatroidagine - SALZANO (VE)

Testo di Alessandro Manzoni
Regia di Roland Benoit

Spettacolo che trasporta Alessandro Manzoni in una dimensione di commedia dell'arte, colorito e movimentatissimo.

Rappresentare questa saga infinita, questo tourbillon di personaggi in cinque attori e un musicista è come fare un salto mortale su una corda sospesa: Lucia diventa la Contessina Attilia che si traveste da gendarme mentre Agnese fa il Griso, Renzo si trasforma in Don Rodrigo, Don Abbondio è la Monaca di Monza ed Azecca Garbugli è anche Padre Cristoforo, il tutto coronato dalle allegre note di una fisarmonica. Ogni attore ha allo stesso tempo il doppio ruolo di artefice e vittima delle proprie azioni per narrare al pubblico una storia immortale, drammatica e crudele, ironica e grottesca, tenera e romantica, ma soprattutto attuale.



Sabato 14 marzo - ore 20.45

Xanax - brillante psicodramma

Compagnia C.L.A.E.T. - ANCONA

Testo di Angelo Longoni
Regia di Davide Giovagnetti

Sabato 28 marzo - ore 20.45

Scene da un matrimonio

Compagnia Oz-Emit Flesti- TRENTO

Testo di Ingmar Bergman
Regia di Rocco Sestito

Sabato 18 aprile - ore 20.45

SERATA DI PREMIAZIONE

con spettacolo di Cabaret

Spettacolo di cabaret e assegnazione dei premi:

Miglior spettacolo

Miglior regia

Migliore attrice

Migliore attore

Premio del pubblico per lo spettacolo di maggior gradimento

Serata ad ingresso gratuito

'Scene da un matrimonio' è un testo universale, che parla alle coscienze di ogni uomo e ogni donna che si trovino a intraprendere una relazione amorosa e a legarsi per la vita. Si attraversano così sette scene che fotografano ognuna un momento emblematico della vita matrimoniale, dall'idillio iniziale passando per i primi dubbi, il tradimento, la separazione, il divorzio, e il riappacificamento finale. I due protagonisti, Johan e Marianne, ritornano nel teatro in cui avevano recitato quando erano giovani. E' la settima ed ultima scena del copione originale, che diventa

inizio e nuovo punto di partenza della messa in scena. Tutto lo spettacolo è quindi un immenso flash back: la vita coniugale, l'abbandono, il ritrovarsi, il divorzio. Tutto raccontato partendo da un unico ambiente: un vecchio teatro, una scenografia incompleta, oggetti familiari da cui nascono ricordi, immagini, l'incontro-scontro della loro vita.



Un venerdì sera Laura e Daniele si attardano in ufficio; lavorano nello stesso grande edificio, su piani diversi. Si conoscono appena ma, complice un guasto all'ascensore, i loro destini si incrociano. Prigionieri, soli e disperati, si lasciano andare, si confessano, si rivelano, finendo inaspettatamente col sostenersi a vicenda. La dimensione è irrealistica; la situazione esasperata e difficile porta a galla le ansie, le ossessioni, i sentimenti di entrambi con esiti imprevedibili e momenti divertenti.

